

L'ex Esselunga al tappeto

Al suo posto 45 case di legno

Abbattuto l'immobile di viale Giannotti. Aveva ospitato il Cpa

RUSPE in azione in viale Giannotti dove è iniziata ieri la completa demolizione degli edifici ex Esselunga ed ex Cpa: al loro posto verranno costruiti 45 appartamenti di edilizia popolare. La novità assoluta è che saranno costruiti da Casa Spa interamente in legno, cioè in modo del tutto ecosostenibile. Come del resto la vicina e già realizzata e funzionante ludoteca sempre sul viale Giannotti.

Al dare il via ufficiale ai lavori di demolizione c'era naturalmente il sindaco Matteo Renzi che, come ormai tradizione da rottamatore comanda, è salito sulla ruspa per dare il primo «colpo di maglio» al vecchio edificio. Tutto alla presenza del presidente e del direttore di Casa spa, Luca Talluri e Vincenzo Esposito.

Nell'area sorgevano fino agli anni '70 le fabbriche Longinotti. Dopo un lungo intervento di recupero adesso sono stati già realizzati un centro commerciale, un centro culturale e alcune piazze e parcheggi.

A settembre scorso, nell'ambito dell'iniziativa dei Cento luoghi, è stata appunto inaugurata una ludoteca, tutta realizzata in legno, con il sistema costruttivo a compensato di tavole a strati incrociati, denominato «Xlam», che garantisce alti livelli di sicurezza sismica, tempi di realizzazione rapidi grazie alla costruzione completamente a secco e basso impatto ambientale, sia in termini di emissioni di CO₂, consumi di energia e utilizzo di materie prime.

Allo stesso modo saranno realizzati i nuovi alloggi, 45 in tutto, che andranno ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale pubblica. Saranno costruiti due edifici, uno alto sei piani per 39 alloggi, e l'altro alto tre piani per 6 alloggi, con una superficie utile di circa 4.400 metri quadrati. I lavori di recupero sono stati in parte finanziati dal ministero delle Infrastrutture (oltre 2,5 milioni), in parte dalla Regione (circa cinque milioni) e con fondi Erp di Casa spa (mezzo milione). Le case

dovrebbero essere ultimate entro la primavera 2014.

«La Firenze che immagino per i miei figli — ha detto Renzi appena sceso dalla ruspa — è una città verde, leader della sostenibilità. Al posto degli edifici dismessi nasceranno nuove case popolari in legno a

«IMPATTO ZERO»

Il sindaco: «La città che immagino è verde, leader di sostenibilità ambientale»

impatto zero, proprio accanto al Centro di arte contemporanea. La zona diventerà un luogo vivibile e sostenibile. Questa è la Firenze che vogliamo: una città verde».

Il sindaco, del resto, si fa un vanto di mettere in calendario ogni anno, nel mese di agosto, una demolizione proprio per dimostrare a tutti e in modo concreto che la città cambia. Fra pochi mesi a essere demoli-

to sarà il vecchio muro dell'ex Mecanotessile, quello che affaccia su via Taddeo Alderotti, è il primo importante segnale del grande progetto di recupero cui, ancora una volta con i Cento luoghi, è stato dato il via. L'obiettivo è quello di riaprire, finalmente, l'area della vecchia fabbrica, che in passato era stata destinata alla realizzazione di un museo d'arte contemporanea, all'utilizzo dei residenti del quartiere. I cittadini hanno chiesto soprattutto un giardino, un'area comune dove incontrarsi in un quartiere, quello di Rifredi, dall'espansione urbanistica compressa. L'anno scorso la ruspa di Renzi aveva abbattuto lo scheletro delle vecchie Poste di via del Pratellino, dove è stato realizzato un parcheggio per i residenti. Nel 2009, invece, ad andare giù per prima è stata la pensilina della stazione, quella, contestatissima, costruita in occasione per i Mondiali del '90.

Pa.Fi.

IN CIFRE

8

Il costo in milioni dei lavori. Fondi di CasaSpa Ministero e Regione

4400

I metri quadrati di superficie: due edifici di 6 e 3 piani

2

Gli edifici che saranno costruiti: uno alto sei piani, l'altro tre



MACERIE Quel che resta dell'Ex Esselunga e del vecchio Cpa di viale Giannotti dopo l'intervento delle ruspe

2014

La consegna degli appartamenti è programmata tra due anni